



Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
(L.r.15/2015)
già Provincia Regionale di Caltanissetta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00115070856

**Regolamento transitorio per la ripartizione del Fondo
per la progettazione e l'innovazione**

per le attività svolte dal 19/8/2014 al 19/04/2016

(art. 93 c. 7 e segg. Dec. Leg.ivo 163/2006 e s.m.i. recepito dalla l.r. 12/2011)

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis del Dec. leg.ivo 12 aprile 2006 n. 163 (da ora in poi Codice) modificato in ultimo dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (GU Serie Generale n.190 del 18-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 70 di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 così come recepito nella Regione Siciliana dall'art.1 comma 1 della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e si applica ai progetti di opere pubbliche predisposti dai competenti uffici del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (L.r.15/2015) già Provincia Regionale di Caltanissetta.

Art. 2

Fondo per la progettazione e l'innovazione

Nell'ambito delle entrate del Bilancio dell'Ente è istituito un capitolo denominato Fondo per la progettazione e l'innovazione alimentato dalle risorse previste nei vari progetti di opere pubbliche secondo quanto disposto dal comma 7 bis dell'art. 93 del Codice nonché dal presente regolamento. Il fondo per opere o lavori pubblici è incluso fra gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa e, in particolare, nella quota complessiva, degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei lavori pubblici che l'Ente deve destinare alla copertura della spese di progettazione, così come previsti dall'articolo 93 del Codice.

Il Fondo viene determinato per ogni opera o lavoro secondo le percentuali previste al successivo articolo 6.

L' 80% di tale fondo sarà ripartito tra il personale di cui all'art. 93 comma 7-ter del Codice quale "compenso incentivante" secondo quanto previsto dal successivo articolo 8.

Il rimanente 20% è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini così come previsto dall'art 93 comma 7-quater del Codice.

A tal fine nel bilancio dell'Ente vengono istituiti i seguenti capitoli di spesa:

1) fondo per la progettazione e l'innovazione per compenso incentivante da ripartire ai dipendenti

di cui all'art 93 comma 7-ter del Codice;

2) fondo per la progettazione e l'innovazione per l'acquisto di beni per la funzionalità dell'Ufficio Tecnico

3) fondo per la progettazione e l'innovazione per l'acquisto di servizi per la funzionalità dell'Ufficio Tecnico

I capitoli di cui ai precedenti numeri 2) e 3) vengono alimentati rispettivamente con la metà della quota del 20% del Fondo secondo quanto previsto al successivo articolo 13.

Le somme destinate al pagamento “degli incentivi”, comprese nel fondo di cui al comma 4, devono intendersi al lordo degli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'ente.

Art. 3

Criteri generali per la ripartizione

Il “compenso incentivante” compete al personale dell'Ente per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 93 comma 7-ter del Codice qualunque sia la categoria di classificazione del dipendente interessato ad esclusione del personale con qualifica dirigenziale.

Ai sensi dell'art. 112, c. 4-bis, del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni, l'Ente provvede a stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della verifica dei progetti, nei limiti consentiti dal Codice e dal regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010).

Art. 4

Modalità di quantificazione e ripartizione

Il fondo di cui all'art. 93 comma 7-bis del Codice è costituito da una somma pari ad una percentuale determinata in base alla tipologia dell'intervento e comunque non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara.

La quota parte del Fondo destinata al compenso incentivante è ripartito, in particolare, fra il Responsabile unico del procedimento, il personale incaricato della redazione del progetto, i coordinatori per la sicurezza, la direzione dei lavori, il collaudatore e i propri collaboratori.

Il Dirigente competente nomina con apposita disposizione di servizio, per ciascuna opera o lavoro pubblico, il “Responsabile del Procedimento”, ed individua gli altri dipendenti cui affidare le attività elencate nell'articolo 93 comma 7-ter del Codice ed i loro collaboratori. Nel provvedimento di nomina sono indicate le modalità e la tempistica per l'espletamento dell'incarico.

L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata con riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dal singolo intervento secondo un criterio di rotazione.

Sono esclusi dagli incarichi di cui al presente articolo i dipendenti nei cui confronti siano state applicate, nel corso dell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari superiori alla censura o rimprovero scritto, o che siano incorsi, sempre nell'ultimo biennio, in una delle ipotesi di cui all'articolo 10 del presente regolamento.

La misura del compenso incentivante si ottiene moltiplicando l'importo a base di gara dell'opera o del lavoro da appaltare per le relative percentuali e i pesi di cui agli artt. 6 e 8 del presente regolamento e per il coefficiente 0,80. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara, per il calcolo del compenso incentivante, anche gli oneri per la sicurezza e il costo della manodopera non soggetti a ribasso d'asta.

La somma, determinata con l'applicazione dei criteri di cui al comma 1, è ripartita fra i soggetti destinatari con criteri previsti all'art. 8. In particolare, la quota per l'attività di progettazione e per l'attività di direzione lavori è ripartita fra i dipendenti incaricati secondo i criteri di cui all'art. 8.

Le quote parti dell'incentivo, corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'Ente, in quanto affidate all'esterno, ovvero svolte da personale con qualifica dirigenziale costituiscono economie come stabilito dell'articolo 93 comma 7-ter del Codice.

Le varianti in corso d'opera danno diritto a percepire il compenso aggiuntivo soltanto se

comportino un'attività di progettazione e una maggiore spesa e semprechè le stesse non siano originate da errori od omissioni progettuali di cui all'articolo 132 comma 1 lett. a) del codice. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo della perizia di variante e suppletiva. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Art. 5

Redazione degli atti di pianificazione.

Per la redazione di atti di pianificazione non compete alcuna incentivazione in quanto il comma 6 dell'art. 92 del codice dei contratti è stato abrogato dall'art. 13 della Legge 114/2014, atteso peraltro che non è possibile corrispondere somme se non strettamente connesso alla realizzazione di un'opera pubblica (Corte dei Conti n.7/SEZAUT/2014/QMIG).

Art. 6

Determinazione in base alla tipologia dell'intervento.

In relazione all'importo e alla tipologia di opere da progettare/dirigere le percentuali che determinano il valore del fondo sono così individuate:

- Lavori edili/impiantistici di importo superiore alla soglia comunitaria 1,80%
- Lavori edili/impiantistici di importo inferiore alla soglia comunitaria 2,00%
- Lavori stradali/acquedotti/fognature di importo superiore alla soglia comunitaria 1,70%
- Lavori stradali/acquedotti/fognature di importo inferiore alla soglia comunitaria 1,90%
- Lavori di sistemazione idraulica forestale di importo superiore alla soglia comunitaria 1,60%
- Lavori di sistemazione idraulica forestale di importo inferiore alla soglia comunitaria 1,80%

Per progettazioni di altra natura si opererà per analogia.

Art. 7

Specifiche sulla tipologia dell'intervento

Per i progetti i cui importi sono indicati nell'art. 6 del presente regolamento è possibile attribuire una maggiorazione fino al raggiungimento della percentuale massima del 2,00% qualora si ravvisi una delle cause di complessità di seguito elencate:

- a. multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se quindi lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti, strutture, studi, prove);
- b. accertamenti ed indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e in generale se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti, o ci siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti;
- c. soluzioni tecnico progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni con tecniche costruttive sperimentali;
- d. progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche o di computo.
- e. per le attività manutentive, sia ordinarie sia straordinarie, non è possibile ripartire alcun incentivo giusta deliberazione n. 10/SezAut/2016/QMIG della Corte dei Conti Sezione Autonomie Locali.

Art. 8

Ripartizione del compenso incentivante per progettazione e direzione lavori.

La somma, determinata con i criteri di cui al precedente art. 6, è ripartita tra il personale di cui all'art. 4 in base a quanto segue:

Livello di progettazione:

- per il progetto preliminare 40%

- per il progetto preliminare e definitivo 85%
- per il progetto preliminare definitivo ed esecutivo 100%

Le suddette percentuali contemplano ipotesi sequenziali di redazione, pertanto, le somme relative alle fasi successive a quella della redazione del progetto preliminare dovranno essere ridotte di quanto già corrisposto per la redazione del progetto, ed in caso di progettazione esecutiva conseguente al progetto definitivo, anche delle relative somme corrisposte.

L'importo del compenso incentivante è ripartito assegnando ad ogni singola attività i seguenti pesi:

- 1) responsabile unico del procedimento 0.25
- 2) incaricati della progettazione 0.55
- 3) incaricato della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione 0.05
- 4) incaricati della direzione lavori 0.55
- 5) certificato di regolare esecuzione o collaudo 0.05
- 6) certificato di collaudo statico 0.05
- 7) incaricato del coordinamento della sicurezza in corso d'opera 0.20
- 8) incaricati di affidamenti tramite procedure di gara aperte/cottimi 0.05

Il Compenso incentivante sarà ripartito secondo i seguenti pesi:

Ufficio del R.U.P.	Peso
Responsabile Unico del Procedimento	100
Collaborazione per i rapporti con l'Osservatorio	5
Collaboratore tecnico	10
Collaborazione per redazione disciplinari di gara, schede requisiti, valutazioni congruità	10

Ufficio di Progettazione	Peso
Progettista (per ognuno)	100
Collaboratore tecnico (per ognuno)	85
Collaborazione amministrativa	5
Collaborazione finanziaria	5
Collaboratori per procedura espropriativa	5
Prestazioni specialistiche	
Relazione geologica/idrogeologica/geomorfologica	20
Progetto strutture in c.a.	40
Progetto elettrico con calcoli	40
Relazione geotecnica	20
Relazione idraulica con calcoli	20

Qualora siano presenti più progettisti e ognuno si occupi di una particolare materia il compenso sarà proporzionato all'importo delle opere progettate

Il peso relativo alla prestazione geologica, geotecnica o alla relazione idraulica deve essere applicato all'importo complessivo delle opere

Per le altre prestazioni specialistiche il peso indicato è da riferirsi al caso in cui l'importo totale della prestazione specialistica coincida con l'importo totale dei lavori. Nel caso in cui invece l'importo della prestazione sia una parte dell'importo totale dei lavori, si dovrà valutare caso per caso che tutte le prestazioni professionali siano tra loro proporzionate sempre in relazione all'impegno professionale e alle responsabilità assunte.

Ufficio di Direzione dei lavori	Peso
Direttore dei lavori	100
Direttore operativo (per ognuno)	80
Ispettore di cantiere (per ognuno)	50
Collaborazione amministrativa	5
Collaborazione finanziaria	5
Collaborazione procedura espropriativa	5

Si precisa che:

- a) l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento sarà conferito dal Dirigente del Settore di appartenenza dell'intervento. Il Rup espletterà le funzioni secondo le previsioni dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni e dell'art. 10 del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni; ove richiesto dallo stesso, sarà supportato dal personale dell'amministrazione al quale compete l'incentivo secondo i pesi previsti per l'ufficio del RUP.
- b) l'incarico di responsabile della Progettazione sarà conferito dal Dirigente del Settore di appartenenza dell'intervento. Se l'opera da realizzare è complessa il progettista potrà essere collaborato da specifiche figure professionali nominate, caso per caso, dal Responsabile Unico del Procedimento su segnalazione del Dirigente del Settore. Il compenso spettante al Progettista sarà determinato con il criterio della parzializzazione dell'incarico, equiparando dove possibile le prestazioni parziali, con quelle contemplate nei tariffari professionali. Nella ipotesi di parzializzazione dell'incarico al solo progettista spetterà comunque il compenso non inferiore del 15% della percentuale di cui al punto 2).
- c) l'incarico della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione, nonché le schede di valutazione dei rischi, la stima analitica dei costi della sicurezza programmata e progettata con il su detto piano, sarà conferito dal Responsabile Unico del Procedimento su segnalazione del Dirigente del Settore di appartenenza dell'intervento.
- d) l'incarico di responsabile della Direzione dei Lavori sarà conferito dal Responsabile Unico del Procedimento su segnalazione del Dirigente del Settore di appartenenza dell'intervento. Se l'opera da realizzare è complessa il Direttore dei Lavori potrà essere collaborato da specifiche figure professionali nominate caso per caso. Il compenso spettante al Direttore dei Lavori sarà determinato con il criterio della parzializzazione dell'incarico, equiparando dove possibile le prestazioni parziali, con quelle contemplate nei tariffari professionali. Nella ipotesi di parzializzazione dell'incarico al solo Direttore dei Lavori spetterà comunque il compenso non inferiore del 15% della percentuale di cui al punto 4).
- e) l'incarico per il coordinazione della sicurezza in corso d'opera, sarà conferito dal Responsabile Unico del Procedimento su segnalazione del Dirigente del Settore di appartenenza dell'intervento.
- f) qualora per particolari tipologie di appalti sia previsto nell'ambito di uno stesso lavoro di svolgere procedure aperte e cottimi fiduciari saranno considerati entrambi i pesi da ripartire al personale impegnato nelle singole procedure.
- g) Nel caso in cui il ruolo di RUP è assunto dal Dirigente del Settore, le relative somme costituiscono economie mentre saranno corrisposte quelle relative ai collaboratori del RUP.

Le quote parti in percentuali corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti in

quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, costituiscono economie.

Art 9

Incarichi a professionalità esterne

Se l'Amministrazione intende avvalersi, per la progettazione o per la direzione dei lavori, di professionalità esterne all'U.T.P., al Responsabile Unico del Procedimento sarà corrisposta una percentuale complessiva dello 0.45 del compenso incentivante. Nel caso il RUP, per la particolarità dell'opera intende avvalersi di collaboratori dell'U.T.P., spetterà lo 0.10 del compenso incentivante a ciascuno.

Art. 10

Cause di esclusioni del pagamento del compenso incentivante.

Le cause di esclusione del pagamento del compenso incentivante riguardano:

- a) il responsabile del procedimento nei casi in cui violi gli obblighi posti a suo carico dal Codice e dal suo Regolamento di attuazione;
- b) i dipendenti incaricati della progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo;
- c) i dipendenti incaricati della progettazione di opere o lavori pubblici, quando il ritardo nella consegna degli elaborati progettuali superi di oltre la metà il termine assegnato;
- d) i dipendenti incaricati della direzione dei lavori o del collaudo che violino gli obblighi posti a loro carico dal Codice e successive modifiche o dal Regolamento (DPR 207/2010) o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza o che comportino un allungamento dei tempi di esecuzione dei lavori e dei relativi costi non rientranti nelle ipotesi di cui all'art. 132 comma 1 lett. a), b), c) e d) del Codice.

L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui alle lettere a) – b) – c) –d) del presente articolo è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico.

Art. 11

Affidamento degli incarichi

L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata avuto riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione riferito all'incarico da espletare e secondo il criterio di rotazione, di cui al comma 4 dell'art. 4.

Sono esclusi dall'affidamento degli incarichi i dipendenti nei cui confronti siano state applicate nel corso dell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari superiori alla censura (o rimprovero scritto) o che siano incorsi, nello stesso periodo, in una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 del presente regolamento.

I dipendenti incaricati devono sottoscrivere, per presa visione, il provvedimento di nomina entro giorni 5 dalla sua adozione.

Art. 12

Pagamento

L'incentivo al personale, di cui agli articoli 5, 6 e 8, sarà corrisposto con Atto di liquidazione dal Dirigente del Settore di appartenenza dell'intervento.

Il Dirigente determinerà la corresponsione al personale, previa attestazione del Responsabile unico del procedimento di adempimento di ciascuna delle fasi previste per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

Le somme occorrenti alla corresponsione saranno prelevate dalle somme a disposizione dell'amministrazione di ogni progetto.

Qualora una volta approvato il progetto, il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato e l'attività di redazione sia stata

comunque effettuata il compenso incentivante è corrisposto in relazione alla prestazione effettuata.

Art. 13

Fornitura di beni e servizi per l'innovazione

La quota parte del 20% di cui all'art. 2 comma 7 è destinata per l'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

A titolo esemplificativo potrà essere destinato per l'acquisto di libri di natura professionale, software, hardware, strumentazione tecniche, corsi di aggiornamento tecnico.

Il dirigente competente assegnerà le risorse per le varie attività in ragione delle necessità del Settore e in relazione agli obiettivi dell'Ente.

Art. 14

Norma finale

Il presente regolamento si applica per tutte le attività che siano state espletate a partire dal 19 agosto 2014 (data di entrata in vigore della L. 114/2014) sino al 19/04/2016 (giorno antecedente la data di entrata in vigore del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 – Nuovo Codice dei Contratti).

La data di riferimento è quella relativa al momento in cui si effettua la prestazione e quindi per la progettazione è la data di redazione del progetto, per la direzione lavori è la data in cui viene sottoscritto lo stato di avanzamento lavori, per il collaudo è la data di sottoscrizione degli atti di collaudo.

Per il periodo 24 giugno 2014 fino al 18 agosto 2014 si continuerà ad applicare il regolamento di cui alla delibera di G.P. n. 215 del 20 maggio 2003 ma per le attività espletate dai dirigenti dal 24 giugno 2014 in poi, le relative somme costituiranno economie ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90.

Caltanissetta 05/07/2016

Il Dirigente del VII Settore
f.to Mancuso
(Dott. R. Mancuso)

Il Dirigente dell'VIII Settore
f.to Cortina
(Dott.ssa Giulia Cortina)